NOTRE DAME IN FIAMME: LA CHIESA AQUILANA VICINA ALLA COMUNITA' DI PARIGI

15 Aprile 2019



L'AQUILA – L'incendio che ha divorato la cattedrale di Notre-Dame di Parigi è una ferita nel cuore di tutta l'Europa, che all'Aquila ha un significato ancora più profondo, a testimonianza di un legame di cooperazione e solidarietà che ha permesso la rinascita della chiesa di Santa Maria del Suffragio, detta delle Anime Sante.

"In questo momento triste per la diocesi di Parigi e per tutta la Chiesa francese, il nostro pensiero ci porta a stare vicini alla comunità di Parigi e di Francia, in senso di fraternità e solidarietà anche in segno di riconoscenza per la grande sensibilità e solidarietà mostrata nei nostri confonti dopo il sisma, in particolare per la ricostruzione della chiesa di Santa Maria del Suffragio". Sono le prime parole commosse che don Daniele Pinton rilascia ad *AbruzzoWeb*.

Un patrimonio inestimabile andato perduto, con gran parte del tetto distrutto dalle fiamme e la caratteristica guglia centrale polverizzata, una tragedia ben diversa da quella del terremoto del 2009 all'Aquila ma che unisce ancora una volta le due città: la chiesa della Anime Sante, nel cuore della città, e il crollo della sua cupola durante il sisma del 2009 ne è stato uno dei simboli.

Grazie alla solidarietà della Francia, che ha sostenuto il 50 per cento del costo dei lavori, per un totale di 6,5 milioni di euro, la chiesa è stata restituita alla città il 6 dicembre scorso. Alla cerimonia della rinascita erano presenti il ministro degli Affari esteri, incaricata per l'Europa, Nathalie Loiseau, e l'Ambasciatore francese in Italia, Christian Masset.

L'impegno della Francia a favore dell' Abruzzo messo alla prova così duramente ha avuto un ampio respiro nel tempo. A seguito del terremoto la Repubblica francese ha risposto immediatamente all'appello di "adozione" lanciato dalle autorità italiane a favore del patrimonio culturale inestimabile dell'Abruzzo. Il 10 luglio 2009, a margine del G8, la Francia annuncia il suo desiderio d'intervenire nel restauro della chiesa di Santa Maria del Suffragio.

Durante il vertice franco-italiano del 2010, un accordo intergovernativo viene firmato dai ministri degli Affari Esteri e della Cultura dei due paesi. Questo documento fissa la partecipazione del governo francese, così come il governo italiano, al 50 % del costo totale dei lavori. Protocolli supplementari vengono firmati e poi viene lanciato il bando europeo. Il cantiere inizia il 26 febbraio 2014.

Un'equipe di esperti francesi e una di esperti italiani hanno seguito il cantiere, dalla diagnosi strutturale dell'edificio al restauro completo della chiesa di Santa Maria del Suffragio.

Questa operazione ha rappresentato uno dei cantieri di restauro più complessi della città poiché si trattava, basandosi su un'ampia analisi storica della costruzione e dello stile, di concepire il restauro in modo da valorizzare e preservare gli elementi di valore di Santa Maria del Suffragio, ad iniziare dalla cupola neoclassica attribuita al Valadier e la facciata "neo-borrominiana", che ne hanno fondato l'identità.

"Parlo anche a nome dell'arcivescovo, il cardinale Giuseppe Petrocchi, il quale stasera mi ha chiesto di manifestare la sua vicinanza e preghiera verso il popolo francese. Domenica – aggiunge don Daniele Pinton -, in occasione della Santa Pasqua, durante la messa solenne delle ore 11 la nostra preghiera sarà rivolta al Signore per sostenere la comunità ecclesistica di

Parigi in questo momento drammatico in cui la Cattedrale che è stata per centinaia di anni il simbolo dell’unità nazionale, oggi è stata gravemente danneggiata da uno spaventoso incendio”.

A qualche ora dal devastante incendio che si è portato via un simbolo della cristianità europea è impossibile non correre già con la mente all’idea di una futura e veloce rinascita.

Il prelato rivela che “amici di Parigi mi hanno spiegato che sarà difficile recuperare il monumento del culto e che tutto ciò che è all’interno sta andando distrutto dalle fiamme. Neppure la seconda guerra mondiale ha causato questa distruzione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli